



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

COPIA
Deliberazione n.31
del 25.10.2010 ore 21.00

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. (PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE) 2010

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione straordinaria di 1^a convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni	P
2PAVETO Giambattista Carlo	P
3PRATI Lucio	P
4BISIO Maurizio Luigi	P
5ACCOMANDO Carole	P
6CAVO Fabio	P
7SANTAMARIA Ivana	P
8GUELI Melisa	P
9SPONZA Enrico	A
10REPETTO Gio Batta luigi	P
11BISIO Michele	P
12DELLEPIANE Grazia	P
13BAGNASCO Aldo	P

Totale presenti 12

Totale assenti 1

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **REPETTO Ing.Lorenzo Giovanni** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

OGGETTO: VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. (PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE) 2010

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.lgs 267 DEL 18.08.2000:

FAVOREVOLE

li 25.10.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Clotilde De Rege

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.lgs 267 DEL 18.08.2000:

Li 25.10.2010

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
F.to Traverso Caterina Rosa

OGGETTO: ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.I. ANNO 2008.

IL SINDACO

Introduce brevemente l'argomento posto all'odg proponendo preliminarmente, di sospendere il Consiglio comunale per dare la parola all' Ing. Italo Bruno, professionista incaricato, di esporre dal punto di vista tecnico, lo strumento urbanistico in oggetto.

Ricorda che l'argomento è già stato esaminato in sede di conferenza di capigruppo in data 15.10.2010

Il Consiglio viene pertanto temporaneamente sospeso alle ore 21,10 per dare modo all'ing. Bruno di esporre la variante strutturale al PRGI.

Terminata l'esauriente esposizione del tecnico incaricato, seguita dalle risposte fornite a seguito di quesiti posti dai consiglieri presenti, il Consiglio comunale riprende i propri lavori alle ore 22,30.

Sindaco: come già ricordato, la proposta di questa variante strutturale è stata avviata dalla precedente amministrazione per due ordini di motivi: per gli adeguamenti necessari alla normativa e ai piani sovraordinati e quale variante di tipo urbanistico.

Il nostro territorio è soggetto ad una serie di vincoli significativi che impongono una pianificazione definita, ma che mantiene fundamentalmente il profilo di questo paesaggio, caratteristico e proprio di questo Comune, penso alla zona Tenda e alla zona Castello.

La pianificazione urbanistica ha tenuto conto delle esigenze vitali di un paese che vuole crescere e rinnovarsi: i giovani, l'artigianato, la tutela ambientale con una grande attenzione alla risorsa acqua, la tutela del centro storico e contemporaneamente ha evitato un certo tipo di cementificazione.

E' uno schema ragionevole che speriamo concludere entro il 2011.

Bisio Michele: l'indice di incremento abitativo previsto e calcolato nella percentuale del 7% è fittizio, quindi a livello di sviluppo urbanistico non ci sono spazi reali per nuovi insediamenti.

Il centro storico è sempre più abbandonato, occorre fare proposte concrete per il recupero di quella zona. La rinuncia al progetto dello stabilimento termale fa fare un passo indietro a Voltaggio.

Insisto nel chiedere che venga prevista una zona da attrezzare per il turismo itinerante, possibile senza forti impatti su questo territorio.

Concludo dicendo: la realizzazione del 3° valico credo incida molto sulla definizione delle scelte logistiche del Comune e delle sue infrastrutture.

Repetto GB: bisogna cambiare l'approccio mentale quando si pensa agli interventi del centro storico, occorrono prima di tutto delle idee, forti, coraggiose contro l'abbandono delle case, avversari della mentalità che consente questa trascuratezza.

I tempi sono cambiati, bisogna puntare di più sui giovani.

Bisio Michele: le proposte sono già state fatte, l'amministrazione deve farsi carico di un'attività nei confronti dei proprietari inadempienti e devono essere concessi contributi per il ripristino delle facciate attraverso la sponsorizzazione di qualche azienda e comunque con metodi di finanza innovativa.

Dellepiane Grazia: dei tentativi con i proprietari sono già stati fatti, ma purtroppo non hanno dato esito positivo questo non vuol dire che non bisogna riprovare.

Terminata la discussione

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Voltaggio fa parte della Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo e, per il territorio che in precedenza faceva parte della Comunità Montana Alta

Val Lemme Alto Ovadese, è dotato di Piano Regolatore Generale Intercomunale redatto ai sensi del Titolo III della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i., approvato con D.G.R. n. 77-12971 del 24.12.1992;

- che successivamente:
- con D.G.R. n. 53-4832 del 29.12.1995 è stata approvata la 1^a variante generale al P.R.G.I. limitatamente al solo territorio del Comune di Voltaggio;
- con D.C.C. n. 15 del 27.02.1996 è stata adottata una variante al P.R.G.I. ai sensi della Legge 03.01.1978 n. 1 regolarmente approvata dalla Regione;
- con D.C.C. n. 49 del 30.11.1999 è stata approvata la variante parziale, art. 17, comma 7°;
- con D.C.C. n. 37 del 28.09.2001 è stata approvata la variante parziale n. 2, art.17, comma 7°;
- con D.C.C. n. 22 del 30.06.2003 è stata approvata la variante parziale n. 3, art. 17, c. 7°;
- con D.C.C. n. 21 del 30.06.2006 è stata approvata la variante parziale n. 4, art. 17, c. 7°;
- con D.C.C. n. 13 del 07.05.2007 è stata approvata la variante parziale n. 5, art. 17, c 7°;
- che il territorio del Comune di Voltaggio (circa 402 ha) ricade all'interno del Parco Naturale Capanne di Marcarolo istituito con L.R. 31.08.1979 n. 52 e variato con L.R. 23.01.1989 n. 13, su cui esercita i propri effetti il Piano dell'area del Parco Naturale Capanne di Marcarolo, approvato con D.G.R. n. 636-13402 del 29.10.1987;
- che l'Amministrazione Comunale ha deciso di predisporre una variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008 ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- che il Comune di Voltaggio, avendo deciso di predisporre una Variante Strutturale, intende avvalersi delle procedure di cui alla citata L.R. n. 1 del 26.01.2007;
- che con deliberazione G.C. n. 20/2001 del 02.03.2001, n. 30/2005 del 29.03.2005 e n. 27/2007 del 26.03.2007 è stato incaricato l'ing. BRUNO Italo dello *STUDIONOVI* di Novi Ligure, C.so Italia n. 48, della redazione della variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008;
- che con deliberazione G.C. n. 14 del 11.02.2009 è stato incaricato il dott. geol. Luigi FOGLINO con studio in Ricaldone della redazione dell'indagine geologica;
- preso atto che è stata predisposta la verifica di compatibilità al P.A.I. e che detta verifica si è conclusa con il parere, espresso dal Tavolo tecnico, di ritenere che il quadro del dissesto sia considerato idoneo ad aggiornare ed integrare quanto riportato nell'allegato 4 dell'elaborato 2 del P.A.I. come risulta dalla lettera prot. n. 3274/19.12 del 01.02.2007 della Regione Piemonte, Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica – Settore Urbanistico Territoriale – Area Provincia di Alessandria;
- che la variante strutturale anno 2008 è predisposta per adeguare la parte urbanistica del P.R.G.I. vigente alla verifica di compatibilità al P.A.I. sopracitata, per verificare la necessità di incrementare o modificare sia le aree residenziali sia le aree produttive, per adeguare la cartografia alle disposizioni di legge intervenute successivamente all'approvazione della variante generale e alle disposizioni del P.T.P. nonché per modificare le Norme Tecniche di Attuazione;
- che, in conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 1 del 26.01.2007, il Consiglio Comunale con D.C.C. n. 17 del 30.09.2008, approvava il Documento programmatico che esplicita le finalità e gli oggetti generali della variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008 relativa al solo territorio del Comune di Voltaggio;

Considerato che gli obiettivi programmatici di impostazione della variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008 si possono riassumere, sulla base delle valutazioni che si proponeva di raggiungere il progetto di P.R.G.I., nei seguenti punti:

Salvaguardia del paesaggio mediante:

- individuazione o meglio riconferma della delimitazione del Parco Naturale Capanne di Marcarolo, istituito con L.R. 31.08.1979 n. 52 e variato con L.R. 23.01.1989 n. 13. Sul territorio del Parco esercita i suoi effetti il Piano dell'area, approvato con D.G.R. n. 636-13402 del 29.10.1987, che la variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008 recepisce integralmente nelle aree interne al Parco sia per la parte grafica che per la parte normativa così come già aveva fatto il P.R.G.I. vigente;
- modifica, all'interno del territorio del comune di Voltaggio, delle aree che sono normate dal Piano dell'area del Parco Naturale Capanne di Marcarolo ma sono esterne al Parco; a tal proposito si ricorda che, prima della modifica dei confini intervenuta con la L.R n. 13 del

23.01.1989, il Parco Naturale occupava una maggior estensione del territorio del Comune di Voltaggio; pertanto a seguito della suddetta riduzione dei confini del Parco una porzione del territorio comunale è normata dal piano dell'area pur essendo esterna ad esso; oggi si intende proporre una regolamentazione uniforme (aree agricole) per tutto il territorio comunale esterno al Parco;

- individuazione del Biotopo IT1 180026, inserito nella Rete Natura 2000 sia come SIC (Sito di interesse Comunitario) sia come ZPS (Zona di Protezione Speciale) con la denominazione "Capanne di Marcarolo"; la delimitazione del Biotopo comprende le aree del Parco delle Capanne di Marcarolo e si estende a nord di esso oltre il suo confine: nel suo interno la variante in oggetto individua soltanto zone di tipo agricolo, prevalentemente a colture legnose, senza apportare particolari modifiche normative a quanto prevede il P.R.G.I. vigente; le norme relative a queste aree prescrivono la tutela dell'habitat e delle varie specie animali segnalate e sottopone al preventivo parere regionale ogni progetto che preveda una trasformazione del suolo non solo morfologica ma anche d'uso;
- individuazione ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettere b) e c), delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi;
- individuazione del percorso stradale panoramico, come prescritto dal PTP, e della relativa fascia di rispetto avente profondità di 100 metri per lato: le norme elencano una serie di prescrizioni cui dovranno attenersi gli interventi che si realizzeranno nel suo interno;
- individuazione delle architetture e dei manufatti oggetto di tutela visiva, degli ingressi urbani, degli elementi naturali caratterizzanti il paesaggio, degli elementi del costruito caratterizzanti il paesaggio, e di ogni altra indicazione contenuta nella tavole del Piano Territoriale Provinciale;
- individuazione dei tracciati per oleodotti, metanodotti, ed elettrodotti e il recepimento del regolamento sull'installazione di impianti e di antenne per teleradiocomunicazioni; individuazione delle aree agricole a colture legnose: le norme prevedono la salvaguardia di queste aree prescrivendone l'inedificabilità;
- Recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare dei rustici; individuazione di aree residenziali di completamento e di espansione in parte su terreni già dotati di opere di urbanizzazione primaria, anche se marginalmente, al fine di contenere i costi a carico della collettività; modeste variazioni delle aree per insediamenti residenziali attuabili con piano esecutivo convenzionato (P.E.C.), nonché modeste variazioni delle aree per standards urbanistici al fine di raggiungere il quantitativo minimo previsto dalla legge;
- Conferma, in diminuzione, delle aree per attività industriali.

Preso atto che in data 15.12.2008 veniva convocata la conferenza di pianificazione tenutasi presso la sede provinciale di Via Galimberti n. 2;

Visto il primo Verbale della conferenza di pianificazione in data 15.12.2008 nella quale veniva illustrato il Documento programmatico e visto il Verbale conclusivo in data 16.01.2009 con il quale si approvava il suddetto Documento programmatico con l'espressione sia del parere della Provincia di Alessandria con D.G.P. n. 9 del 14.01.2009, sia di quello della Regione Piemonte – Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – in data 13.01.2009; preso altresì atto del parere dell'ARPA Piemonte – SC 16 – Prevenzione del Rischio Geologico della Provincia di Alessandria – in data 16.01.2009 prot. n. 4235/16;

Considerato:

- che il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 ed il successivo D.Lgs. 16.01.2008 n. 4, entrato in vigore il 31.07.2008, con il quale, art. 6 comma 2, si prescrive che per tutti i piani deve essere fatta una valutazione ambientale strategica (VAS) facendo salvo, art. 6 comma 3, che l'autorità competente (nel caso specifico il comune) valuti la necessità di predisporre la VAS per i piani che determinano l'uso di piccole aree e modifiche minori, nel rispetto dell'art. 12 del citato D.Lgs. 16.01.2008 n. 4;
- che, ai sensi del succitato art. 12, l'autorità procedente (il Comune) può predisporre, nel rispetto dell'allegato I al D.Lgs. 4/2008, un rapporto di "Verifica preventiva di assoggettabilità alla valutazione ambientale" e lo trasmette all'autorità competente;

- che le D.C.C. n. 17 del 30.09.2008 e D.G.C. n. 41 del 08.09.2010 con le quali rispettivamente si approvano la Verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica e la relativa integrazione nelle quali si ritiene che la presente variante NON SIA DA ASSOGGETTARE alla Valutazione Ambientale Strategica;
- che con Determina del 06.10.2010 l'Organo tecnico, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, si è espresso ritenendo che la presente variante non sia da assoggettare alla Valutazione Ambientale Strategica;
- che ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12.11.1999 n. 28 è necessario adeguare gli Strumenti Urbanistici alle disposizioni del D.Lgs. n. 114 del 31.03.1998, alle D.G.R. 01.03.2000 n. 42-29532 e 43-29533 e alle D.C.R. 563-13414 del 29.10.1999, 347-42514 del 23.12.2003 e 59-10831 del 24.03.2006 e, di conseguenza, determinare i criteri per il rilascio delle autorizzazioni commerciali per le medie strutture di vendita;
- che è necessario adeguare, ai sensi della L.R. n. 19/99, le N.T.A. al Regolamento Edilizio approvato;

Preso atto che ai sensi dell'art. 31 ter, comma 9 della L.R. 56/77 e s.m.i. inserito dalla L.R. n. 1 del 26.01.2007, art. 2, l'ARPA Piemonte – SC 16 – Prevenzione del Rischio Geologico della Provincia di Alessandria – si è espressa, in via preventiva, con parere in data 06.04.2010 prot. n. 36760/04.07, favorevolmente sul presente Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008 adottato ai sensi della L.R. n. 1/2007 e, analogamente, l'ARPA Piemonte – SC 16 – Prevenzione del Rischio Geologico della Provincia di Alessandria – si è espressa ha formulato il parere preventivo sul Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008 limitata al solo territorio di Voltaggio ricadente in zona sismica 3 nel rispetto della C.P.G.R. n. 1/DOP/04 del D.M. 14.01.2008 e della D.G.R. 28-13422 del 01.03.2010 con parere in data 06.04.2010 prot. n. 36719/04.07;

Visto:

- la classificazione acustica approvata con D.C.C. n. 40 del 29.11.2004 e D.C.C. n. 38 del 30.11.2007 e verificato che la variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008 è compatibile con tale classificazione;
- il Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 36 del 24.11.2003 e n. 41 del 29.11.2004;

Richiamata la D.C.C. n. 09 del 31.03.2009 con la quale si approvava l'”Individuazione dell'addensamento storico rilevante – A1” ed i criteri comunali per il rilascio delle autorizzazioni commerciali inerenti le medie strutture di vendita e i relativi disposti normativi;

Preso atto che è necessario stralciare l'art. 27 bis del suddetto Regolamento Edilizio;

Esaminati gli elaborati della variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008 redatti dall'ing. BRUNO Italo che tengono conto dell'adeguamento delle N.T.A. al Regolamento Edilizio approvato e dell'analisi geologica e relativi allegati redatti dal dott. geol. Luigi FOGLINO;

Verificato che la variante non è in contrasto con il Piano Territoriale Provinciale;

Considerato che detta variante è redatta nell'interesse generale;

Considerato che nella elaborazione della variante strutturale sono stati reiterati alcuni vincoli;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267

con voti unanimi e favorevoli espressi da n. 12 consiglieri presenti e votanti in forma palese.

DELIBERA

- di dare atto che la Relazione tecnico-descrittiva contiene un capitolo in cui si parla dei vincoli reiterati;
- di confermare l'”Individuazione dell’addensamento storico rilevante – A1” e di recepire i criteri comunali per il rilascio delle autorizzazioni commerciali inerenti le medie strutture di vendita e i relativi disposti normativi adottati con D.C.C. n. 09 del 31.03.2009;
- di adottare il progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008 così come predisposto dall’ing. BRUNO Italo costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnico-descrittiva:

- | | | |
|----------------|---|----------------|
| - Tav. 1 | Corografia
Votaggio | scala 1:25.000 |
| - Tav. 2.8 | Progetto generale delle aree
Votaggio | scala 1:10.000 |
| - Tav. 2.8.1 | Progetto generale delle aree (parte nord)
Votaggio | scala 1: 5.000 |
| - Tav. 2.8.2 | Progetto generale delle aree (parte sud)
Votaggio | scala 1: 5.000 |
| - Tav. 2.8.1.1 | Planimetria generale delle aree omogenee
urbanistiche e carta di sintesi geologica
(parte nord)
Votaggio | scala 1: 5.000 |
| - Tav. 2.8.2.1 | Planimetria generale delle aree omogenee
urbanistiche e carta di sintesi geologica
(parte sud)
Votaggio | scala 1: 5.000 |
| - Tav. 3.8.A1 | Progetto aree urbanizzate
Votaggio | scala 1: 2.000 |
| - Tav. 3.8.A2 | Progetto aree urbanizzate
Molini (Votaggio) | scala 1: 2.000 |
| - Tav. 3.8.C1 | Progetto aree urbanizzate
Loc. Cava Cementir e Loc. Cartiera (Votaggio) | scala 1: 2.000 |
| - Tav. 4.8.A1 | Classificazione aree ed edifici del centro storico
Votaggio | scala 1: 1.000 |
| - Tav. 5 | Tavola di sovrapposizione delle aree
urbanizzate e sovrapposizione acustica
(parte nord)
Votaggio | scala 1: 5.000 |
| - Tav. 6 | Tavola di sovrapposizione delle aree
urbanizzate e sovrapposizione acustica
(parte sud)
Votaggio | scala 1: 5.000 |
| - Tav. 7 | Carta dell’uso del suolo
Votaggio | scala 1:10.000 |
| - Tav. 8 | Carta illustrativa delle variazioni apportate e
loro numerazione
Votaggio | scala 1: 2.000 |
| - Tav. 9 | Carta illustrativa degli spazi pubblici -
aree residenziali - aree produttive
Votaggio | scala 1: 2.000 |
| - Tav. 10 | Planimetria urbanizzazioni: acquedotto
Votaggio | scala 1:10.000 |

Il verbale in originale viene come di seguito sottoscritto:

Il Presidente
(Giovanni Lorenzo Repetto)

Il Segretario Comunale
(Clotilde de Rege)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio del Comune il 10.11.2010. per rimanervi pubblicata, ai sensi di legge, per 15 giorni consecutivi:

dal 10.11.2010 al 25.11.2010

Lì 10.11.2010

IL MESSO COMUNALE
F.to (Carrea Roberto)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Clotilde de Rege)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

(Art.134 comma 4° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Clotilde de Rege)

ESECUTIVITA'

(Art.134 comma 1° e 3° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del D.Lgs.18/08/2000 n° 267 in data 20.11.2010 essendo stata pubblicata a far data dal 10.11.2010.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Clotilde de Rege)

Copia conforme all'originale

Lì

IL FUNZIONARIO INCARCATO
(Traverso Caterina Rosa)